



# *Il Commissario straordinario delegato*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010

Circolare n. 4 del 29 ottobre 2012

## RIPARTIZIONE DELLE SPESE TECNICHE RELATIVE AGLI STUDI E ALLE INDAGINI PRELIMINARI, ALLA PROGETTAZIONE, ALLA SICUREZZA E ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI.

### ANTICIPAZIONE IN NOME E PER CONTO DEL COMMISSARIO DELLE SPESE SOSTENUTE DAL PROFESSIONISTA INCARICATO PER L'AFFIDAMENTO A TERZI DI ATTIVITÀ PREVISTE DAL DISCIPLINARE.

Per agevolare la predisposizione e la verifica dei quadri economici degli interventi e per evidenziarne l'evoluzione in rapporto al livello della progettazione e alle fasi della realizzazione, è stato predisposto il [modello](#) scaricabile dal sito, a cui RUP e progettisti sono tenuti ad attenersi.

Il modello raggruppa le attività propedeutiche alla stesura del progetto e le separa da quelle di progettazione, direzione dei lavori e sicurezza, distinguendo quelle rese in fase di progettazione da quelle rese in fase di esecuzione dei lavori.

Tale ripartizione, che deve essere specificata nei bandi o inviti e trovare riscontro nelle offerte per gli affidamenti, deve essere precisata nei *contratti o disciplinari d'incarico* secondo il seguente schema, adattato di volta in volta al caso specifico, sia che si tratti di prestazioni professionali svolte direttamente dal professionista incaricato, sia che si tratti di attività professionale o di servizi, che, in seno all'incarico, il professionista affida ad altri ai sensi dell'art. 91, comma 3, del Codice degli appalti:

| Rif.    | Voce                                      | Importo | Cassa <sup>1</sup> | IVA | Totale |
|---------|---|---------|--------------------|-----|--------|
| b.2.1   | Rilievi topografici                       |         |                    |     |        |
| b.2.2   | Sondaggi, prove in situ                   |         |                    |     |        |
| b.2.2   | Prove di laboratorio <sup>2</sup>         |         |                    |     |        |
| b.2.3   | Indagini geofisiche                       |         |                    |     |        |
| b.7.2.a | Progetto definitivo e/o esecutivo         |         |                    |     |        |
| b.7.2.b | Direzione e contabilità dei lavori        |         |                    |     |        |
| b.7.3.a | Piano di sicurezza e di coordinamento     |         |                    |     |        |
| b.7.3.b | Coordinamento per l'esecuzione dei lavori |         |                    |     |        |

Lo schema consente di individuare in modo univoco:

- i costi e i compensi delle attività e delle prestazioni professionali legati alla fase di progettazione e quelli legati alla fase di realizzazione;
- l'importo delle attività di cui all'art. 91, comma 3, del Codice degli appalti, effettuate da un soggetto diverso dal professionista incaricato per ordine di quest'ultimo.

Le prestazioni che il professionista intende affidare a terzi dovranno essere ben individuate, per quanto non sia necessario indicare l'affidatario nel disciplinare d'incarico.

Le prestazioni affidate a terzi, sia che riguardino attività professionali (rilievi topografici, misurazioni, ecc. affidate ad un professionista), sia che riguardino servizi tecnici (indagini geologi-

<sup>1</sup> In caso di prestazioni professionali.

<sup>2</sup> Nel caso siano affidate a un laboratorio diverso dalla ditta che ha effettuato i sondaggi.

che, sondaggi, prove di laboratorio, ecc. affidate a ditte) sono pagate dal professionista incaricato in forma di anticipazione fatta in nome e per conto del Commissario, che provvederà successivamente al loro rimborso.

L'individuazione esatta di tali prestazioni nel disciplinare d'incarico è indispensabile per evitare ambiguità in fase di fatturazione e in caso di accertamento da parte dell'amministrazione finanziaria. Infatti i pagamenti effettuati direttamente dal professionista incaricato sotto forma di anticipazione in nome e per conto del Commissario non concorrono a formare la base imponibile ai fini IVA, ai sensi dell'art. 15, comma 1, numero 3, del DPR 633/1972.

A questo proposito l'amministrazione finanziaria ha precisato che possono essere escluse dal calcolo della base imponibile IVA unicamente le somme ricevute dal professionista a titolo di rimborso di spese da questi anticipate per conto del cliente, a condizione che non costituiscano spese inerenti alla produzione del reddito di lavoro autonomo, come in effetti nei casi in esame, e a condizione che siano debitamente ed analiticamente documentate.

A tal fine le fatture dei subaffidatari dovranno essere intestate o cointestate al Commissario e pagate dal professionista, che le allegherà alle proprie, riportandone l'ammontare, IVA compresa, come somme dovute a titolo di rimborso delle anticipazioni fatte in nome e per conto del Commissario, escluse dal computo della base imponibile IVA.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
Prof. Ing. Pier Gino Megale